

► LA VERITÀ DEGLI ALTRI

Venezia, dicono no in 22 a un posto di lavoro in centro: «Luogo disagiato»

De Luca stanza 2 milioni per le Luci d'artista di Salerno
Sindaci furiosi: «Sfregio a chi soffre per il caro bollette»

di SILVIA DI PAOLA

■ Venezia, città da sogno per milioni di persone di tutto il mondo, è stata rifiutata come «sede disagiata» di lavoro da metà degli aspiranti impiegati amministrativi che si erano iscritti e avevano superato un concorso indetto dal Comune per l'assunzione di 50 persone. Il posto di lavoro era a tempo indeterminato e pagato, a inizio carriera, tra 1.300 e 1.400 euro netti al mese. Ma quando hanno saputo che gli uffici si trovavano nel centro storico, 22 vincitori hanno dato forfait perché «troppo disagiavo» recarsi nel cuore della Serenissima dalla terraferma. Dei 200 candidati iniziali, ne erano stati selezionati 75: 50 da assumere subito, gli altri nel tempo. Ora la graduatoria, che per legge rimane valida tre anni, è già esaurita dopo gli abbandoni e per il sindaco, Luigi Brugnaro, sarà necessario bandire un nuovo concorso. (Elisio Trevisan) [Il Gazzettino]

FORMAZIONE Campidoglio sconfitto in una vertenza giudiziaria dal proprietario di una tabaccheria di Roma. Il gestore voleva installare nel locale due slot machine nonostante che una scuola dell'infanzia si trovi ad appena 150 metri di lontananza. Il Comune di Roma aveva negato il permesso al tabaccaio in quanto l'asilo andava considerato come un «luogo sensibile che impone una distanza minima di 500 metri» per chi vuole collocare le macchinette mangiasoldi. Ma per il Tar del Lazio «le scuole dell'infanzia non rientrano nella categoria degli istituti scolastici», in quanto «sono istituti di for-

mazione e non già di istruzione». (Attilio Ievoli) [Il Tempo]

FOLCLORISTICO Polemiche in Campania per la manifestazione Luci d'artista in programma a Salerno, evento finanziato con 2 milioni di euro regionali dal governatore, Vincenzo De Luca, originario proprio di quella città. Gianluca Festa, sindaco di Avellino, ha giudicato «inopportuno spendere tanto per le luci quando i cittadini non sanno come pagare le bollette. È uno spreco e la gente si dovrebbe indignare». Il sindaco di Benevento, Clemente Mastella, ha invitato De Luca, «del quale conosciamo la sensibilità», a ricordarsi anche della città sannita: «Senza un adeguato contributo non riusciremo ad accendere nemmeno l'albero». Il primo cittadino di Caserta, Carlo Marino, ha riconosciuto che «il tema del

Roma, Tar autorizza le slot vicino a scuola: «Nella materna non si fa istruzione»

salerno-centrismo si pone». (Dario Del Porto) [La Repubblica]

RECORD Per la prima volta al mondo è stato donato a scopo di trapianto un organo da una persona ultracentenaria. Il prelievo, che non ha precedenti documentati nella letteratura scientifica, è stato effettuato all'ospedale San Giovanni di Dio di Firenze la scorsa settimana su una donna deceduta a 100 anni, dieci mesi e un giorno: il suo fegato è stato trapiantato

TROFEO Un esemplare di garzetta verde riesce a pescare un pesciolino nella laguna del Parque de la Paz, a Sud di San José, in Costa Rica [Ansa]



tato con successo in una persona in lista d'attesa all'Azienda ospedaliero universitaria di Pisa. L'intervento è riuscito e il paziente che ha ricevuto l'organo è in buone condizioni. [Ansa]

ROSSETTO Doppio rimprovero per un giocatore dell'Udinese calcio, Jaka Bijol, che aveva lasciato la sua lussuosa Porsche parcheggiata sulle strisce pedonali in pieno centro storico. Il trasgressore si è ritrovato sia una multa dei vigili urbani sia una frase («Non si parcheggia qui. No park here») scritta con un rossetto rosso sulla carrozzeria e i finestrini. Il bastoncino di rossetto è stato poi lasciato sui tergicristallo. L'Udinese calcio ha annunciato una querela contro chi ha imbrattato la vettura con il cosmetico. [Messaggero Veneto]

ALCOL Niente vino brulé ai mercatini di Natale di Trento. Il Tar ha dichiarato legittima l'ordinanza del Comune del 3 dicembre 2021 che aveva proibito ai tipici chioschi di caldaroste la vendita della storica bevanda calda alcolica. L'anno scorso i giudici amministrativi avevano concesso una sospensiva dal 14 dicembre al 9 gennaio, ma ora è arrivata la decisione di merito. Nelle tradizionali casette di legno potranno essere messe in commercio solo

le castagne. (Dafne Roat) [Corriere del Trentino]

FUNERALE Guidava il carro funebre senza patente (dal 2013) né assicurazione e nemmeno revisione del mezzo. Il conducente, un uomo di 52 anni, è stato fermato per un controllo di routine a Carpineto Romano, sui monti Lepini. La patente gli era stata revocata dalla prefettura di Latina per mancanza di requisiti psicofisici: da allora la guida irregolare gli era stata contestata già quattro volte, e in tutte queste occasioni l'uomo era alla guida di veicoli sequestrati con provvedimento di confisca. Il carro funebre risultava non assicurato dal 2017 con mancate revisioni nel 2018, 2020 e 2022. Per il trasgressore multa da oltre 500 euro. (Karen Leonardi) [Il Messaggero]

ALLORI La pagina finale della sua ultima tesi di laurea, discussa all'università di Torino dove è stato proclamato a pieni voti dottore in culture moderne e comparate, annuncia una pausa dagli studi. Dario Licari, 48 anni, educatore dell'oratorio Michele Rua, è il piemontese con più lauree: ne ha collezionate sei. Bocciano un anno in terza superiore, Licari si è dedicato agli studi universitari con un obiettivo: potere insegnare lettere nel-

le scuole medie, dove più alta è la dispersione scolastica. In precedenza, il super laureato aveva conseguito i diplomi in professioni sanitarie, scienza dell'educazione, scienze della formazione, lingue, lettere e filosofia. (Paolo Coccorese) [Corriere Torino]

FIDUCIA Alle recenti elezioni Usa di midterm è stato rieletto un democratico morto da un mese. Tony Deluca, deputato statale della Pennsylvania, è stato rivotato a larghissima maggioranza

Effettuato a Firenze trapianto con organi di un'ultracentenaria È la prima volta

pur essendo deceduto a ottobre per un linfoma, a 85 anni. Al momento del decesso era troppo tardi per modificare le schede elettorali o inserire un altro candidato per il seggio. Nonostante fosse deceduto, Deluca ha ottenuto l'85% dei voti, surclassando Queonia Livingstone, esponente del partito dei verdi. Si rivota nelle prossime settimane. «Siamo orgogliosi di vedere che gli elettori hanno continuato a mostrare fiducia in Deluca e nel suo impegno per i valori de-

mocratici, rileggendolo postumo. A breve seguiranno elezioni speciali», ha twittato il comitato per la campagna elettorale dei democratici in Pennsylvania. (Rainews.it)

BENEFICENZA I familiari del grande attore britannico Sean Connery, morto due anni fa, hanno promosso una fondazione a suo nome per sostenere istituzioni e organizzazioni nei Paesi che la star chiamava casa: Scozia (era nato a Edimburgo) e Bahamas, dove è mancato. L'ente si concentrerà sull'istruzione e sulla conservazione degli oceani con fondi per 7 milioni di euro. Assieme alla St Andrews University, la Connery Foundation sta collaborando con il St Andrews' Scottish oceans institute su progetti di ricerca in collaborazione con l'Organizzazione per la ricerca sui mammiferi marini delle Bahamas. Inoltre, sostiene Dyslexia Scotland, istituto per bambini dislessici con il Comune di Edimburgo. (Filippo Merli) [Italia Oggi]

DEPRESSO «Il problema principale della nostra produzione cinematografica oggi è la depressione». (Roberto Andò, regista, intervistato da Arianna Finos) [La Repubblica]

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLI DI PIOMBO

di MASSIMO PIOMBO



Editori bonari e amici scrittori mi inviano libri nuovi da leggere, magari di cui scrivere. In realtà lo leggo in modo anarchico, salto qua e là, ho passioni che si accendono e interessi che si spengono, la mia vita è sempre stata lastricata di libri, usati come mattonelle galleggianti sulle quali appoggiarsi per arrivare dall'altra parte della riva. Ovviamente i libri che ricevo li sfoglio tutti, mi piace scorrere le quarte di copertina, leggere le biografie e

Il viaggio nella mente è l'avventura più esaltante

le note che servono a invogliare chi, in libreria, prende in mano un libro di cui ancora non l'ha. Diciamo che dei libri a me colpiscono più le informazioni contenute in tutte le parti della copertina piuttosto che l'immagine che campeggia sul fronte, quella che si, dovrebbe attirare l'attenzione ma che invece a me, non so bene perché, la svia. Per questo, quando recentemente ho ricevuto *Goldenfly*, romanzo di Milo Farnese (edito da Castelvecchi), non ho

potuto fare a meno - molto incuriosito dal retro - di aprirlo e soffermarmi sull'inizio. Il romanzo è agile, 150 pagine, al solito pensavo di riporlo sulla mia scrivania per poi riprenderlo in un momento di tempo libero e invece non sono riuscito a fermarmi. Leggere per capire come si evolveva la storia era divenuto automatico; mi dicevo «devo andare» e invece andavo avanti. Me lo sono messo in tasca e nel giro di poco più di una giornata, nei ritagli di tempo, l'ho terminato.

Credo di averlo conosciuto, Milo Farnese. Anni fa in Irlanda, c'era un convegno in un'università e si parlava di viaggi, la mia grande passione. Era l'unico italiano presente, a parte me, per questo lo ricordo. Ora emerge dal passato con questo libro che a me appare come un viaggio all'interno della mente di due persone che, come due astronauti scomodamente seduti nella stessa capsula spaziale, si confessano tra loro. Per carità, non è un racconto di fantascienza,

anzi, affronta un tema delicato - giovani donne che ricevono il testimone figurato di un cambio di passo del mondo femminile, attivato da un recente passato e che le spinge a entrare in strette e tortuose strade apparentemente immorali - ma a me è la storia sottostante, che corre parallela, a intrigare. E prende corpo fino a esplorare una tenera e allo stesso tempo dura relazione di affetto che nasce, appunto, da un viaggio mentale verso il paese della sincerità che, una volta

raggiunto, offre campi lunghi, rari da esplorare e da occupare. La storia di M. e di Blu, così si chiamano i protagonisti, mi ha colpito perché difficilmente ho trovato tanta cruda schiettezza che, in questo caso, coincide con la vita, quella vera. *Goldenfly* è un incipiente mentale, mentre lo leggi devi fare attenzione agli ostacoli che l'autore ti pone a ogni pagina. Come se chi scrive volesse metterli alla prova. Farnese, viaggiatore per me misterioso, sembra essersi divertito in questo esercizio privato ceduto a uso pubblico.

massimo@mpmassimopiombo.com
© RIPRODUZIONE RISERVATA